

TEMI DEL GIORNO

IL PSU e le pensioni

IN UNA dichiarazione all'Avanti!, l'espone del PSU Signorile dice, fra l'altro che il problema delle pensioni è diventato ora uno degli elementi qualificanti della fine legislativa...

Il compagno Signorile afferma inoltre che l'indempnità del ministro del Lavoro sulla riforma dell'assetto pensionistico ad esso delegato dalla legge 903 del 1965...

Ma c'è di più: quando alla Camera nel maggio scorso si discusse e votò la nostra mozione che chiedeva l'attuazione della delega, non solo il ministro del Lavoro, ma la maggioranza parlamentare votò contro...

Quando poi Signorile formula indicazioni e avanza ipotesi di soluzione è, almeno in molte parti, generico e sfuggente e non fa mai riferimento alla misura degli aumenti...

Quando poi Signorile formula indicazioni e avanza ipotesi di soluzione è, almeno in molte parti, generico e sfuggente e non fa mai riferimento alla misura degli aumenti...

A noi sembra indispensabile che prima di parlare di solidarietà tra i poveri si deve denunciare chi non ha fatto nulla per colpire le pensioni scandalosamente elevate...

Gli premevo vogliamo ribedire che siamo disposti a discutere e confrontare le nostre proposte con tutte le forze politiche e soprattutto a discuterne con i lavoratori e i pensionati...

La requisitoria del P.M. li ritiene responsabili per il disastro del Vajont

INCRIMINATI I DIRIGENTI DELLA SADE

Prevalgono le preoccupazioni per il controllo del partito al Congresso DC

Anche Fanfani e Piccoli si differenziano da Rumor

Non si assiste a uno scontro di idee e di programmi ma, per ora, a prese di posizione più o meno caute che trovino l'adesione della maggior parte di delegati

Dalla nostra redazione MILANO, 24.

La DC si fa l'esame di coscienza, e talvolta lo fa anche con coraggio, in questo suo X Congresso di Milano, ma sempre più le riesce difficile darsi una qualche prospettiva valida e convincente...

Una assemblea che aveva accettato Rumor quando rivendicava a vanto della DC l'amicizia verso gli Stati Uniti...

SENZA UNA GUIDA E UNA STRATEGIA

Dal nostro inviato MILANO, 24

La DC non ha una strategia di fondo, né una guida che riesca a tracciarla liberandosi dalla fittissima ragnatela del gioco interno e delle ambizioni personali...

Nella seconda giornata congressuale un fatto è assodato: Rumor è soltanto uno dei «big» e non il più forte.

Verso un accordo dei «basisti» con Colombo? Dal nostro inviato MILANO, 24

Sulla composizione delle liste, circolano per ora poche informazioni. Al centro della maggioranza, comunque, il contratto è avviato.

Rumor deve poi fare i conti con tutti gli altri: con Scelba, che non vorrà rassegnarsi a una riduzione della sua rappresentanza, anche se in effetti appare indebolito...

Noi siamo sicuri che il compagno Signorile non condivide tali impostazioni e vorremmo perciò che lo affermasse più chiaramente.

Ma c'è di più: quando alla Camera nel maggio scorso si discusse e votò la nostra mozione che chiedeva l'attuazione della delega...

Una assemblea che aveva accettato Rumor quando rivendicava a vanto della DC l'amicizia verso gli Stati Uniti...

SENZA UNA GUIDA E UNA STRATEGIA

Dal nostro inviato MILANO, 24

La DC non ha una strategia di fondo, né una guida che riesca a tracciarla liberandosi dalla fittissima ragnatela del gioco interno e delle ambizioni personali...

Nella seconda giornata congressuale un fatto è assodato: Rumor è soltanto uno dei «big» e non il più forte.

Verso un accordo dei «basisti» con Colombo? Dal nostro inviato MILANO, 24

Sulla composizione delle liste, circolano per ora poche informazioni. Al centro della maggioranza, comunque, il contratto è avviato.

Rumor deve poi fare i conti con tutti gli altri: con Scelba, che non vorrà rassegnarsi a una riduzione della sua rappresentanza, anche se in effetti appare indebolito...

Noi siamo sicuri che il compagno Signorile non condivide tali impostazioni e vorremmo perciò che lo affermasse più chiaramente.

Ma c'è di più: quando alla Camera nel maggio scorso si discusse e votò la nostra mozione che chiedeva l'attuazione della delega...

Una assemblea che aveva accettato Rumor quando rivendicava a vanto della DC l'amicizia verso gli Stati Uniti...

SENZA UNA GUIDA E UNA STRATEGIA

Dal nostro inviato MILANO, 24

La DC non ha una strategia di fondo, né una guida che riesca a tracciarla liberandosi dalla fittissima ragnatela del gioco interno e delle ambizioni personali...

Nella seconda giornata congressuale un fatto è assodato: Rumor è soltanto uno dei «big» e non il più forte.

Verso un accordo dei «basisti» con Colombo? Dal nostro inviato MILANO, 24

Sulla composizione delle liste, circolano per ora poche informazioni. Al centro della maggioranza, comunque, il contratto è avviato.

Rumor deve poi fare i conti con tutti gli altri: con Scelba, che non vorrà rassegnarsi a una riduzione della sua rappresentanza, anche se in effetti appare indebolito...

Noi siamo sicuri che il compagno Signorile non condivide tali impostazioni e vorremmo perciò che lo affermasse più chiaramente.

Ma c'è di più: quando alla Camera nel maggio scorso si discusse e votò la nostra mozione che chiedeva l'attuazione della delega...

Una assemblea che aveva accettato Rumor quando rivendicava a vanto della DC l'amicizia verso gli Stati Uniti...

SENZA UNA GUIDA E UNA STRATEGIA

Dal nostro inviato MILANO, 24

La DC non ha una strategia di fondo, né una guida che riesca a tracciarla liberandosi dalla fittissima ragnatela del gioco interno e delle ambizioni personali...

Nella seconda giornata congressuale un fatto è assodato: Rumor è soltanto uno dei «big» e non il più forte.

Verso un accordo dei «basisti» con Colombo? Dal nostro inviato MILANO, 24

Sulla composizione delle liste, circolano per ora poche informazioni. Al centro della maggioranza, comunque, il contratto è avviato.

Rumor deve poi fare i conti con tutti gli altri: con Scelba, che non vorrà rassegnarsi a una riduzione della sua rappresentanza, anche se in effetti appare indebolito...

Noi siamo sicuri che il compagno Signorile non condivide tali impostazioni e vorremmo perciò che lo affermasse più chiaramente.

Ma c'è di più: quando alla Camera nel maggio scorso si discusse e votò la nostra mozione che chiedeva l'attuazione della delega...

Una assemblea che aveva accettato Rumor quando rivendicava a vanto della DC l'amicizia verso gli Stati Uniti...

SENZA UNA GUIDA E UNA STRATEGIA

Dal nostro inviato MILANO, 24

La DC non ha una strategia di fondo, né una guida che riesca a tracciarla liberandosi dalla fittissima ragnatela del gioco interno e delle ambizioni personali...

Nella seconda giornata congressuale un fatto è assodato: Rumor è soltanto uno dei «big» e non il più forte.

Verso un accordo dei «basisti» con Colombo? Dal nostro inviato MILANO, 24

Sulla composizione delle liste, circolano per ora poche informazioni. Al centro della maggioranza, comunque, il contratto è avviato.

Rumor deve poi fare i conti con tutti gli altri: con Scelba, che non vorrà rassegnarsi a una riduzione della sua rappresentanza, anche se in effetti appare indebolito...

Noi siamo sicuri che il compagno Signorile non condivide tali impostazioni e vorremmo perciò che lo affermasse più chiaramente.

Ma c'è di più: quando alla Camera nel maggio scorso si discusse e votò la nostra mozione che chiedeva l'attuazione della delega...

Una assemblea che aveva accettato Rumor quando rivendicava a vanto della DC l'amicizia verso gli Stati Uniti...

SENZA UNA GUIDA E UNA STRATEGIA

Dal nostro inviato MILANO, 24

La DC non ha una strategia di fondo, né una guida che riesca a tracciarla liberandosi dalla fittissima ragnatela del gioco interno e delle ambizioni personali...

Nella seconda giornata congressuale un fatto è assodato: Rumor è soltanto uno dei «big» e non il più forte.

Verso un accordo dei «basisti» con Colombo? Dal nostro inviato MILANO, 24

Sulla composizione delle liste, circolano per ora poche informazioni. Al centro della maggioranza, comunque, il contratto è avviato.

Rumor deve poi fare i conti con tutti gli altri: con Scelba, che non vorrà rassegnarsi a una riduzione della sua rappresentanza, anche se in effetti appare indebolito...

Noi siamo sicuri che il compagno Signorile non condivide tali impostazioni e vorremmo perciò che lo affermasse più chiaramente.

Accusati anche tre ex-presidenti del Consiglio dei LL.PP.

Il crollo della diga che causò 2000 vittime nell'ottobre '63 non fu un evento imprevedibile - Le gravi imputazioni a carico delle persone rinviata a giudizio - Confermata la citazione civile nei confronti dell'ENEL

Dal nostro inviato BELLUNO, 24.

Per la tragedia del Vajont, che causò nell'ottobre 1963 oltre 2000 vittime, il pubblico ministero ha rinviato a giudizio alcuni degli alti dirigenti dell'ex-monopolio elettrico SADE, costruttore e gestore della tragica diga...

Donat Cattin su questo tema ha detto che nessuno «pensa di chiedere al PCI di rinunciare ai suoi obiettivi di realizzazione di una piena giustizia sociale, ma nello stesso modo nessuno deve dubitare che i democristiani rinunceranno a qualcuno dei loro principi».

Ugo Baduel

scritte per amnistia.

Questo, a conclusione delle 498 pagine della requisitoria istruttoria, chiede la pubblica accusa. Il disastro del Vajont, l'immane catastrofe di Longarone con le sue 2000 vittime innocenti strappate alla vita in una sera dell'ottobre 1963, non fu un evento imprevedibile, non fu un fatale crudele capriccio della natura. Esso ha delle precise responsabilità, di ordine umano, sociale, tecnico, scientifico.

Ci sono, tra questi nomi, alcuni altissimi dirigenti del monopolio idroelettrico della SADE, che l'impianto del Vajont volle costruire, anche contro ogni evidente misura di prudenza, pur dinanzi al pericolo sempre più grave di una gigantesca frana che si veniva delineando.

Il solo capo di imputazione, che, assieme a due conciliari assunte dalla Chiesa, controbilanciano a mettere in crisi l'interclassismo della Democrazia cristiana, costringendola a ricercare una funzione di forza conservatrice moderna.

La requisitoria compie un attento esame critico di tutte le autorizzazioni rilasciate per la costruzione dell'impianto. Riconferma il profilarsi sempre più acuto del pericolo fino alle ultime ore, sino allo spaventoso tracollo. Passa, quindi, in esame tutti i documenti ufficiali che, dopo la tragedia, ne presero in esame le cause e le responsabilità.

La requisitoria compie un attento esame critico di tutte le autorizzazioni rilasciate per la costruzione dell'impianto. Riconferma il profilarsi sempre più acuto del pericolo fino alle ultime ore, sino allo spaventoso tracollo.

Un gruppo di giovani di ogni tendenza politica tra i quali alcuni aderenti alla FGCI, FGR, PR, PSU, AGIR, Gruppo Provos, Gruppo Non, hanno indetto uno sciopero della fame di quattro giorni per la fine del regime fascista in Grecia.

gnosa assoluzione della SADE, la prima perizia d'ufficio disposta dal giudice istruttore, la quale pure concludeva la tesi della «imprevedibilità», che doveva colpire poi di fronte alle precise, impressionanti risultanze di fatto dell'istruttoria e di fronte alla successiva «super perizia».

La parte centrale della requisitoria è dedicata a «smontare» l'esperienza su modello della frana del Vajont compiuto dal prof. Ghetti: quello che garantisce l'assenza di ogni pericolo anche nel caso del più disastroso evento di frana, quello che doveva costituire l'alibi degli imputati. Senonché, anche l'autore di questo esperimento si trova ora nel novero degli imputati, dovendo rispondere delle stesse accuse proprio perché non poteva dare, sul terreno scientifico, quegli elementi di sicurezza che invece si sentì di sottoscrivere.

Con una logica stringente, la requisitoria del dott. Mandarino, senza la minima incertezza e concessione, perviene alle sue conclusioni: tutti gli imputati debbono essere rinviati a giudizio per rispondere dei reati loro ascritti. Insieme ai responsi ben penali, il pubblico ministero conferma la citazione, già avvenuta ad opera delle parti lese, dei responsabili e dei vili del disastro: l'ENEL, il ministero dei Lavori Pubblici, il commissario straordinario dell'ENEL-SADE all'epoca del disastro, prof. Benvenuti, la Montecatini-Edison in cui la SADE è stata incorporata.

Mario Passi

Aderiscono al PCI 14 studenti di Carpi

Quattordici studenti universitari di Carpi hanno aderito in questi giorni al PCI attraverso una lettera con la quale illustrano la ragione della loro scelta politica.

Ritornando alla gloriosa tradizione del Partito comunista italiano e a quella di tutto il movimento operaio - di cui i cinquant'anni della Rivoluzione d'Ottobre rappresentano la conquista più importante - la lettera conferma l'impegno della ricerca di un contributo effettivo alla lotta condotta dal PCI concentrandosi soprattutto su tre grandi obiettivi immediati: la pace nel mondo, lavoro per ogni uomo, la libertà per tutti i popoli.

Di fronte all'azione corrottrice e demoralizzatrice specie in materia dei giovani da parte della società dei monopoli - dice tra l'altro la lettera - noi vediamo il partito comunista come una forza capace di indicare coerenza di vita, grandi ideali cui ispirarsi e grandi obiettivi di giustizia per cui lottare.

Conclusi i lavori del CC

Documento del PSIUP per un'azione unitaria

Approvato un o.d.g. di solidarietà col popolo del Vietnam

Si sono conclusi ieri i lavori del Comitato Centrale del PSIUP. Al termine della riunione è stato approvato un documento nel quale si afferma che si impone il rafforzamento della lotta contro l'imperialismo e perciò la ricerca di una strategia unitaria che unisca tutte le forze che si battono per la trasformazione della società capitalistica.

Per l'occupazione della «Cattolica»

La Procura interviene contro gli universitari

Dalla nostra redazione MILANO, 24

Sfidando il freddo che si fa sempre più pungente, gli studenti della Cattolica continuano ad occupare il giorno e notte la loro università. Accanto alla lotta per la difesa del movimento studentesco qualitativamente e quantitativamente, e che per la prima volta il corpo accademico allargato agli incaricati e ai rappresentanti degli assistenti, pur non indicando principi di soluzione, ha preso atto dell'arretratezza delle strutture attuali.

Il successo del PSIUP - conclude il documento riferendosi ai risultati delle ultime elezioni - è della sinistra nel suo insieme, rappresenta una indicazione positiva per lo sviluppo della politica unitaria e per aprire la condanna dell'aggressione americana al Vietnam e di solidarietà col popolo vietnamita.

Nella mozione si rievoca anche con soddisfazione come ad otto giorni di distanza dall'occupazione, si sia registrata una «crescita progressiva della coscienza e della forza del movimento studentesco qualitativamente e quantitativamente» e che per la prima volta «il corpo accademico allargato agli incaricati e ai rappresentanti degli assistenti, pur non indicando principi di soluzione, ha preso atto dell'arretratezza delle strutture attuali».

Nella giornata di oggi vanno ricordati due episodi, altamente significativi. Il primo è quello dell'apassionata solidarietà recata stamane dagli studenti del liceo «Einstein» e «Leonardo da Vinci», scesi in sciopero per appoggiare la lotta degli universitari della Cattolica. Il secondo episodio è dato dalla gravissima decisione della Procura della Repubblica di aprire un'inchiesta nei confronti degli studenti che venerdì notte occuparono l'ateneo.

Iblio Paolucci

CATALOGO DELL'ARREDAMENTO di CASA E CUCINA

In edicola Il nuovo volume più di 700 fotografie di mobili moderni e di stile, oggetti decorativi, lampadari, tappeti, tendaggi e altri articoli di arredamento una preziosa fonte di idee per i regali di Natale